

Il centro italiano per le arti e la cultura in Vaticano

## Vincenzo Sanfo

Mediatore tra la Cina e il Santo Padre

Nello scorso mese di dicembre è accaduto un fatto inedito e molto importante dal punto di vista storico: una delegazione cinese si è recata in Vaticano in occasione del Cinquecentenario della nascita dei Musei Vaticani ad incontrare il Santo Padre.

Le motivazioni della visita sono legate principalmente ad un confronto nella gestione dei musei, ma non si può negare che ci sia stato un significativo avvicinamento tra due realtà culturali ancora molto distanti tra loro, per diversi aspetti di fondamentale importanza. Il trait-d'union di questo storico evento è stato Vincenzo Sanfo, Presidente del Centro Italiano per le Arti e la Cultura di Caselle, che - come noto - da circa un decennio collabora con la Cina (prima ancora che fosse "vicina") instaurando molteplici rapporti professionali, oltre che amichevoli, con importanti Istituzioni legate al Ministero della Cultura e a quello dell'Informazione.

Tra le fila orientali vi era Fan Dian, direttore del Museo d'Arte Nazionale di Pechino, che ha partecipato al convegno "L'idea del Museo: identità, ruoli, prospettive" svoltosi nei giorni 13-14 e 15 dicembre 2006 insieme a eminenti direttori di musei come l'Hermitage di San Pietroburgo e il Getty Museum di Los Angeles.

Ad accompagnarlo Xiao Feng, artista molto celebre in Cina, Presidente Onorario dell'Accademia di Belle Arti di Hangzhou, nonché Presidente



della Commissione Ministeriale per il mercato dell'arte cinese, oltre che fautore di un'importante campagna propagandistica anti-fascista (molti suoi quadri sono infatti riprodotti nei libri di scuola) e infine fondatore della rivista settimanale "China Art Weekly" di cui fa parte - unico occidentale nel Comitato - Vincenzo Sanfo.

I paesaggi rasserrenanti dipinti a mano da Xiao Feng sono stati peraltro esposti lo scorso anno a Villa Remmert a Ciriè. L'artista ha portato con sé la figlia Xiao Ge, autrice di performance legate alla body art internazionale.

Anche Vincenzo Sanfo ha relazionato durante il convegno sottolineando l'antica tradizione della cultura cinese "(...) è un Paese dalla lunga storia, oltre 7000 anni di arte e splendore (...). La Cina in queste fasi di cambiamento è pronta a recepire quanto di buono c'è nel mondo contemporaneo occidentale per

costruire un nuovo futuro ed una nuova cultura cinese".

L'incontro è proseguito con una visita a porte chiuse della meravigliosa Cappella Sistina, oltre ad una speciale anteprima: ovvero il restauro del magnifico gruppo scultoreo del Laoconte, prima opera d'arte ad entrare nelle collezioni pontificie nel 1506, cinquecento anni or sono.

Infine, la delegazione cinese è stata ricevuta in udienza privata dal Santo Padre Benedetto XVI, di fatto un evento storico in cui si è definito un progetto assolutamente inedito che dimostra l'effettiva apertura del Vaticano nei confronti del mondo cinese: si è prospettata una grande mostra su Michelangelo.

Un incontro, dunque, ricco di stimoli per una reciproca conoscenza e proficua collaborazione tra due mondi in egual misura pregni di storia e di cultura.

Laura Giordano

Dal 17 Marzo al 7 Aprile 2007

Sala d'arte "Curcio"

## "Frammenti d'arte"



INAUGURAZIONE  
Sabato 17 Marzo 2007 ore 17,30.

Orario:  
Lunedì/Venerdì 17-19.  
Sabato 10-12,30  
Chiuso Domenica.

Visite su appuntamento:  
Giuseppe Albanese  
cell. 3356408475  
Ingresso libero.

vernissage:  
Sabato 17 Marzo, ore 17,30.  
Info: stefanorollero@hotmail.com

Web art site:  
www.artmajeur.com/catanquader  
cell. 338/4155261  
Catalogo a cura della  
"Curcio Grafiche"  
Tel e Fax 011 4703363.

Curatore:  
Antonio Zappia.  
Attilio Lauricella.  
Artisti:  
Stefano Rollero  
Michele Privileggi  
Liliana Barberis.

Foto Titolo:  
"IL destino e il suo confine"  
Tecnica mista, 2007- 70x70.  
di Stefano Rollero.

Elettici, ironici, a volte travolgenti, con le loro performance un pochino impertinenti conquistano la simpatia del pubblico dimostrando che l'arte e la satira condotta con acume e intelligenza possono scardinare porte che sembravano insormontabili.

Da oltre quarant'anni al "servizio" dell'arte, dopo la maturità hanno scelto questo mestiere meraviglioso e maledetto...che "ripaga" a volte con amarezze e delusioni...nonostante ciò, sono ancora qui a confrontarsi con tutti per cercare di portare delle sensazioni e di approfondire argomenti sociali in modo così sottili e contemporaneamente grandi come solamente l'arte può racchiudere in quel piccolo spazio...una tela...una scultura...una poesia...una canzone.

Esplorano le loro opere in una splendida mostra che ancora ricorda sogni, flash, ricordi...in poche parole "Frammenti d'Arte".

Mario Surbone

## Tagli, sagome...

Infine, poesia

Nelle sale Bolaffi di Torino (V. Cavour, 17), organizzata, dalla Regione Piemonte con un catalogo firmato da Francesco de Bartolomeis, è stata inaugurata l'ampia mostra antologica dedicata a MARIO SURBONE, "un artista che sa trasformare, attraverso l'uso di materia, forme e colore, le proprie paure, i propri sogni, le proprie speranze in un linguaggio universale..." come scrive l'Assessore alla Cultura e Politiche giovanili della Regione Gianni Oliva.

La bella rassegna spazia dal 1950 a oggi e si apre con l'Autoritratto (1951), mentre l'ultima opera - Terra - è recentissima e si compone di legni colorati in pallido azzurro e verde, la cui forma si dispone nello spazio. In chiusura di catalogo figura una storica fotografia dell'aula del maestro Felice Casorati (1953) nella quale, oltre a Surbone, sono ritratti Filippo Scroppo, Francesco Franco, Paola Buzzolan e Giovanna Poli.

La mostra riassume tutta la vita artistica di Mario Surbone al quale - fin dall'inizio - dedicano attenzione critica studiosi quali Albino Galvano che lo presenta nel 1970 a Venezia (galleria Il Canale), Paolo

Fossati che segnala i frammenti di un'immagine spezzata, Mirella Bandini che apprezza i tagli significanti un'analisi strutturale geometrica.

Quindi Aldo Passoni e Annamaria Bounous - amica di tutti i pittori dell'Accademia Albertina che in buona parte erano stati suoi allievi - che annota come la carta riassume il valore di filtro di luce metafisica (1985).

La mostra inizia con le figure sulla spiaggia di carattere arcaico; poi Situazioni, opera giocata sul colore, per sfociare negli aneliti d'azzurro. Si giunge quindi al mondo delle tele ritagliate, alle opere incise su cartone (Fiore, Orizzonte) di estrema lucidità e di rigore assoluto. Mario Surbone è un

pittore che segue una linea di pensiero ben determinata, che non compie "improvvisate svolte" e che vent'anni or sono sente l'esigenza di ricreare l'immagine della natura (Albero e luna), di capovolgere il cielo.

L'ultima produzione abbraccia sensibilissimi acrilici su carta intesi quale Sinopia, quale progetto per Colline (le colline amate che circondano la sua casa); talvolta Surbone ritorna al frammentarsi dell'immagine (trittico Ara, acqua, terra, 1989) per farsi poeta in Memoria sotto gli ulivi.

Ampia e puntuale la bibliografia che accompagna il catalogo, legata agli eventi, dalla prima mostra novarese (al Broletto) alla Biennale dei Leoni commentate da Angelo Mistrangelo sulle colonne de "La Stampa".

La mostra si protrae sino al 25 marzo ed è allestita da Claudio Massaia. Stampa del catalogo Bolaffi; Tipostampa, Moncalieri.

Gian Giorgio Massara



M. Surbone - Dalle mie colline, progetto, carboncino su carta, 1989

## Il libro di Elisa

a cura di Elisa Perino

Alessandro Scotti, opera prima ma non solo

## Collana "Neon!"

Anche Giolla e Ascione

Questo mese vorrei avvicinare la lente d'ingrandimento su un fenomeno che interessa chi, della letteratura, non osserva soltanto il risultato libro, ma tutti i meccanismi intricati che portano al suo compimento.

Mi è passato tra le mani e sotto gli occhi di recente Tempo, opera prima dello scrittore Alessandro Scotti e pubblicato dalla casa editrice TEA per la collana Neon!

Il libro è senza dubbio pungente, a sensazione. Il tema trattato è quello della malattia, del percorso cronologico che vede la sua evoluzione verso la scadenza del tempo. I protagonisti sono lui e lei. Lei affetta d'Aids e lui al suo fianco, strano osservatore dell'evoluzione della malattia. Scotti sceglie narrare la vicenda mai inventata, da un punto di vista quasi chirurgico, senza cadere banalmente nei cliché drammatici che questo tema spesso ammette. La narrazione è ritmata, ruvida ed aspra sia per lo stile che per scelta delle parole. La sua è una narrazione aspra.

Alla fine del romanzo ciò

che ci troviamo tra le mani è un susseguirsi d'istantanee perfettamente allineate, quasi una documentazione chirurgica (poiché particolareggiata) del percorso dei due.

E' il libro, ma come ho detto prima non mi fermerò a questo.

La collana Neon! è diretta da un nome noto della letteratura italiana, Aldo Nove. Neon! Nasce nel 2006 con la funzione di dare visibilità e possibilità d'espressione a scrittori emergenti o semi sconosciuti.

In quest'anno e poco più di tempo, ha visto la pubblicazione di tre romanzi, uno dei quali sopraccitato, insieme a Vermì di Giovanna Giolla e Troll di Ciro Ascione.

Vermì parlano della morbosità dei legami affettivi, l'arte del viaggio come mezzo per perdere sé stessi e ritrovarsi. Parla del viaggio come di una fuga dalla quotidianità. Alterna la narrazione del viaggio a continui flash back che rimandano alle vicende che hanno reso necessaria la fuga;

anche questo è opera prima. Troll "Una scoppiettante scorribanda nel web. Un libro

necessario a chiunque voglia capire il fenomeno che sta trasformando la nostra vita, internet, e che Ciro Ascione ci restituisce con graffiante ironia per quello che è: un utile strumento di comunicazione ma anche un bluff dalle proporzioni inaudite. Parola di chi i bluff li fa. Un libro divertentissimo, in grado di farci riflettere sui nostri giorni, sulle comunicazioni che spesso sono solo apparenze."

Trovo notevole l'iniziativa di Aldo Nove di dar spazio e di curare personalmente i primi passi letterari dei giovani scrittori, evidenziando e rendendo visibili testi di qualità.

Tempo,  
storia di una solitudine.  
Alessandro Scotti  
Ed. TEA- neon!  
pp. 184, € 10,00

Vermì, diario d'amore.  
Giovanna Giolla  
Ed. TEA- neon!  
28 settembre 2006 - prima edizione  
pp. 184, € 10,00

Troll,  
come ho inguaiato Internet.  
Ciro Ascione  
Ed. TEA- neon!  
pp. 184, € 10,00

## Annuncio

E' stata ritrovata  
una bicicletta da donna.  
Per informazioni telefonare al  
numero 011/9915955.

OSTERIA

## "ANTICHE SERE"

Aperto dalle 16.00 alle 02.00  
Chiuso la domenica • Gradita prenotazione  
Via Cenischia 9 - Torino Tel. 011.38.54.347

CARTOLERIA GIOCATTOLI  
PROFUMERIA ARTICOLI REGALO

CA.GI. di CASTIGLIANO GIUSTINA

CASELLE - Via Guibert 2

Cortesìa, novità  
e un po' di fantasia  
per soddisfare  
grandi e piccini

## lunafiorita

scarpe & pelletteria

Via Martiri della Libertà, 41 - 10072 Caselle  
Torinese  
Tel. 011.997.51.21

Orario: h. 9,00-12,30 16,00-19,30 chiuso merc. pom.

NUOVI ARRIVI  
PRIMAVERA - ESTATE 2007  
UOMO - DONNA - BAMBINI

Melluso GEOX PRIMIGI